



sociale  
bilancio

2016

...l'appartenenza  
non è lo sforzo di un civile  
stare insieme  
non è il conforto di un normale  
voler bene  
l'appartenenza  
è avere gli altri dentro di sé...

CNG

COOPERATIVA NOI GENITORI ONLUS

La strofa in copertina è tratta dalla traccia " La canzone dell'apparenza"  
di Gaber - Luporini 1996

**DATI IDENTIFICATIVI**

DENOMINAZIONE	NOI GENITORI Società Cooperativa Sociale onlus
INDIRIZZO SEDE LEGALE E OPERATIVA	Via XXIV Maggio 4/e 22036 Erba (Co)
FORMA GIURIDICA	S.p.a.
TIPOLOGIA	Cooperativa A - Servizi Formativi e Assistenziali
DATA DI COSTITUZIONE	09/11/1994
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	02158360137
N. ALBO NAZ. SOCIETÀ COOPERATIVE	A104299
N° ALBO REG. COOPERATIVE SOCIALI	265
TELEFONO	031641522
FAX	0313335476
SITO INTERNET	<a href="http://www.cooperativanoigenitori.it">www.cooperativanoigenitori.it</a>
MAIL	<a href="mailto:amministrazione@cooperativanoigenitori.it">amministrazione@cooperativanoigenitori.it</a>
APPARTENENZA A RETI ASSOCIATIVE	Confcooperative Insubria
ADESIONE A CONSORZI E COOPERATIVE	Consorzio Concerto Eureka Servizi alla cooperazione Confcooperfidi Italia
PARTECIPAZIONI A IMPRESE	Banca di Credito Coop. Alta Brianza
CODICE ATECO	889900

Con il bilancio sociale 2016 abbiamo scelto di mettere in luce, dando loro volto e parola agli stakeholder.

Un termine complicato che rappresenta una bella cosa: la cittadinanza attiva.

Viene usato in gergo per indicare persone o gruppi che ruotano intorno ad un'organizzazione, la fanno vivere attraverso gli obiettivi, gli strumenti, i bisogni, le risorse di cui sono portatori.

In altre parole gli stakeholder sono l'anima della nostra organizzazione, ciò che definisce la nostra identità e che fanno della Noi Genitori ciò che oggi è.

E come nella chimica della vita, tutto questo avviene non solo per somma ma per reciproca combinazione e trasformazione che in questi anni ha saputo generare economie, socialità, capacità di sognare, di pensare insieme e di creare non solo assistenza ma anche cultura ed una grande energia.

Il prossimo anno vedrà compiersi importanti trasformazioni.

L'ampliamento della sede consentirà a nuove famiglie di trovare una valida risposta per i loro figli.

Il lavoro e la formazione troveranno nel laboratorio "Diversamente buoni" lo spazio per esprimersi al meglio.

L'apertura agli esterni della riabilitazione consentirà ai cittadini di usufruire di servizi riabilitativi in un contesto bello e confortevole.

Il lavoro sarà tanto... meglio affrettarsi quindi...

Buona lettura

Bruno Mazza

Presidente Noi Genitori onlus







# Il valore della coesione

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2016</b>	2015
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	385.409	401.460
Immobilizzazioni materiali	2.397.758	2.497.130
Immobilizzazioni finanziarie	28.068	14.568
Crediti	185.260	178.258
Disponibilità liquide	184.882	200.051

PASSIVO		
Capitale sociale	199.800	194.450
Riserva legale	236.863	212.239
Altre riserve	538.230	483.238
Esigibili entro l'esercizio successivo	243.001	184.448
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.228.484	1.284.325
Trattamento di fine rapporto	252.132	255.990

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	2015
RICA VI		
Ricavi vendite e prestazioni	1.099.094	1.091.127
Altri ricavi	168.607	137.922
Proventi finanziari e altri proventi	6.219	5.603
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.273.919</b>	<b>1.234.652</b>

COSTI		
Materie prime e servizi di gestione	316.170	325.224
Costi personale	744.614	684.253
Ammortamenti	125.849	122.624
Oneri finanziari e altri oneri	9.641	13.180
Imposte	6.189	7.293
<b>Totale Costi</b>	<b>1.202.461</b>	<b>1.152.574</b>

<b>UTILE NETTO</b>	<b>71.457</b>	82.079
--------------------	---------------	--------

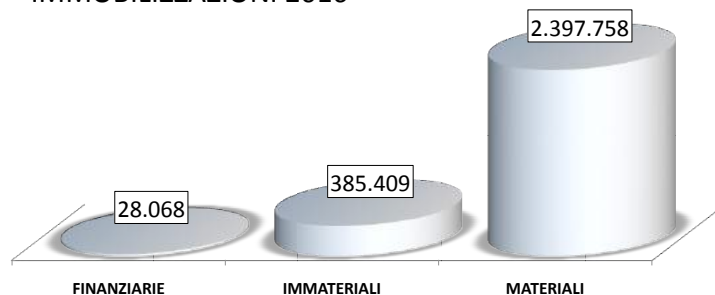
## Breve nota al bilancio

Il risultato 2016 è sicuramente positivo e conferma il consolidamento economico e patrimoniale della società in atto da svariati anni.



La Noi Genitori può ora contare su un patrimonio di poco superiore al milione di euro ed un valore delle immobilizzazioni di oltre 2 milioni e mezzo.

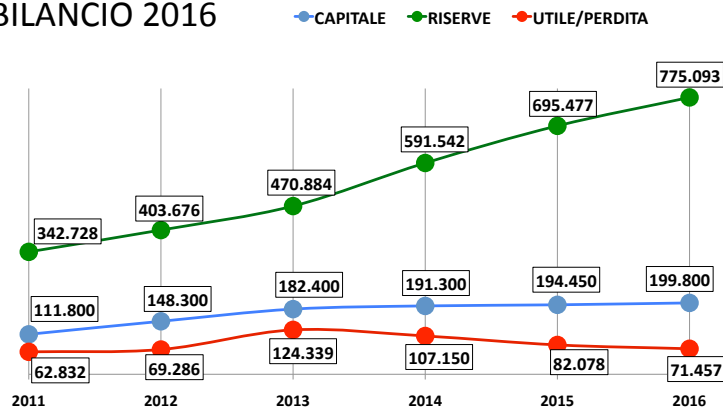
### IMMOBILIZZAZIONI 2016



Questi risultati, ottenuti con una gestione attenta al contenimento dei costi, senza mai abbassare il livello di qualità dei servizi, consentono ai soci della Noi Genitori di guardare con serenità al futuro della loro società cooperativa.

La serietà, la preparazione e l'impegno di tutti i consiglieri di amministrazione, hanno inoltre garantito la massima trasparenza e democraticità della gestione economica del patrimonio dei soci.

## BILANCIO 2016



Una riflessione a parte va dedicata ai parametri Capitale, Riserve e Risultato di esercizio.

Il Capitale sociale, anno dopo anno, aumenta ed è un segno tangibile della scelta delle persone di aderire alla missione della Noi Genitori.

Le Riserve garantiscono alla Noi Genitori di operare, con tranquillità, lo sviluppo dei propri servizi.

Il Risultato di esercizio è inferiore a quello degli anni passati ma pur sempre positivo.

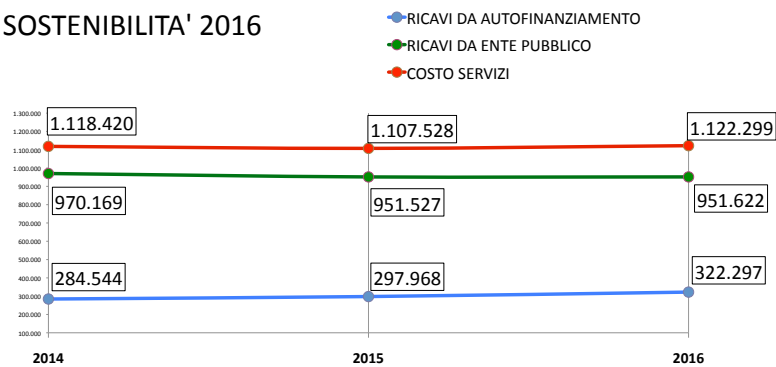
Nel 2016 abbiamo destinato l'importo di 30.000 euro, attraverso l'istituto del ristorno, ai nostri soci lavoratori.

E' la 4° volta in 8 anni che operiamo questa scelta di distribuzione dell'utile e di questo siamo orgogliosi. Concretamente per un socio lavoratore significa ricevere uno stipendio in più all'anno... e di questi tempi non è poco.

Senza l'impegno, l'etica, la dedizione e la professionalità dei nostri lavoratori non saremmo in grado di raggiungere traguardi così ambiziosi, e questo impegno, quando il bilancio lo permette, va sicuramente premiato.

Proviamo ora a capire come "stiamo in piedi".

## SOSTENIBILITA' 2016



La tabella riporta i dati, tratti dai bilanci depositati dell'ultimo triennio, che evidenziano il paradigma della nostra sostenibilità economica.

Il costo dei servizi è maggiore dei ricavi da ente pubblico. Lo scarto tra il costo annuale e il contributo pubblico è mediamente di 150.000 euro anno.

E' del tutto evidente che la Noi Genitori riesce a chiudere i propri bilanci senza perdite, anzi con utili da investire per lo sviluppo, solo grazie all'autofinanziamento.

Raccogliere circa 300.00 euro all'anno non è però facile. Come facciamo?

Circa 100.00 euro sono ricavi dai nostri soci fruitori. Le famiglie contribuiscono alla copertura dei costi per una quota mensile di 260 euro.

I nostri prodotti, fiori, materiale tipografico, bomboniere ed altri servizi portano nelle nostre casse poco più di 40.000 euro all'anno.

Quello che manca, circa 160.000 euro anno, vengono raccolti attraverso il cosiddetto fundraising. Cos'è? E' semplicemente la vicinanza e la disponibilità che ci esprimono centinaia di persone e decine di imprese.

E' grazie alla trasparenza e coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo che tante persone ci stanno al fianco.



famiglie 8

fruitori 14

cooperatori 22

volontari 28

imprese 34

associazioni 42

banche 48

scuola 52

comunità 60

pubblico 66

conclusioni 70



**L**e famiglie sono da sempre l'anima della Noi Genitori onlus. Dalle famiglie siamo nati, ai loro bisogni cerchiamo di rispondere ogni giorno.

Alcune famiglie sono socie, altre no. E' una scelta libera e personale che esprime una profonda adesione agli scopi societari.

Esse rappresentano la metà della nostra compagine sociale: su 71 soci ben 34 sono familiari con un capitale sociale versato pari a 54.150 euro.

Sono 61 le famiglie di persone con disabilità che frequentano i servizi della Noi Genitori.

Sono tutte famiglie del nostro territorio: ben 47 vivono nei comuni del distretto erbese, 6 provengono da Mariano Comense, 5 da Como.

Siamo scelti anche da famiglie più lontane che vivono a Cantù, Lecco e Monza Brianza.

La fotografia delle nostre famiglie è molto varia: accanto alle 39 famiglie in cui entrambi i genitori sono in pensione, ce ne sono 15 che hanno almeno un genitore lavoratore. In 7 casi entrambi i genitori lavorano. Le esigenze di apertura del servizio sono perciò diverse.

In particolare modo per i genitori che lavorano, i nostri servizi si qualificano come una soluzione indispensabile non solo per far proseguire il percorso formativo ai loro giovani figli con disabilità ma anche per dare loro la necessaria serenità per poter andare ogni giorno al lavoro con tranquillità.

Le famiglie, oltre ai genitori, sono formate anche dai fratelli e dalle sorelle delle persone con disabilità. Per loro, da qualche anno, abbiamo attivato un percorso di ascolto e confronto sul quale costruiremo il futuro.



Massi e Maurizio



### *Maria madre di Filippo*

*“Sono Maria la mamma di Filippo, un ragazzo di 35 anni che frequenta il Centro Diurno Disabili di questa struttura.*

*Mio figlio è un ragazzo che ha dei problemi piuttosto seri di tipo psicomotorio insorti durante la nascita.*

*Io e mio marito, tutta la famiglia, siamo molto contenti di avere Filippo alla Noi Genitori.*

*Prima di tutto perché lui ci viene molto volentieri e questa è una cosa importante perché la sua tranquillità e serenità ci stanno molto a cuore.*

*E poi perché è una realtà che gli permette di avere una vita serena, ricca di relazioni in cui può trovare anche soddisfazioni in quelle che sono le sue passioni.*

*Per esempio Filippo ama molto la musica e parecchie delle attività settimanali che svolge alla Noi Genitori sono dedicate all'ascolto e al fare musica insieme agli altri.*

*Molto spesso, quando è a casa, Filippo è isolato nel suo mondo musicale. Lo stare insieme agli altri è quindi molto importante.*

*Un'altra delle cose che mi piace di questa Cooperativa è l'ambiente fisico perché è estremamente accogliente.*

*Quando entri, hai immediatamente una sensazione di benessere, ti senti veramente accolto.*

*Vivere in un ambiente bello ed accogliente aiuta a trascorrere serenamente la giornata.*

*Questa gratuità, questa apertura verso gli altri mi piace veramente tanto e la vedo in tutte le persone che qui lavorano”.*



### *Michela e Fabio genitori di Mattia*

*Madre: "Noi siamo una famiglia che da 4 anni ha incontrato la Noi Genitori di Erba.*

*Dopo un percorso scolastico che ha portato Mattia a frequentare le scuole elementari e medie a Como abbiamo desiderato per lui che potesse continuare l'esperienza formativa.*

*Al compimento dei 20 anni si sono definiti di più i suoi bisogni e questo ci ha portato a conoscere meglio il nostro territorio.*

*E così abbiamo incontrato la Noi Genitori.*

*E' una realtà molto aperta e presente nella comunità con tante iniziative e qui abbiamo trovato la risposta giusta a quelli che erano i desideri di nostro figlio e di conseguenza anche i nostri.*

*I nostri ragazzi hanno spesso difficoltà a raccontarsi e a esprimersi. I bisogni di Mattia, osservati alla Noi Genitori, sono gli stessi che abbiamo rilevato anche noi a casa.*

*Così insieme abbiamo delineato il suo percorso formativo".*

*Padre: "A noi piace che quando alla mattina usciamo di casa, andando alle nostre occupazioni, Mattia vada a lavorare alla Noi Genitori.*

*Questo è importante perché dà un contenuto e valorizza la sua giornata.*

*Alla sera, quando ceniamo, Mattia mi racconta "oggi ho tagliato il prato, ho lavorato tanto, sono affaticato".*

*Questa è la cosa più importante perché un uomo ha bisogno di questa dimensione.*

*Siamo molto contenti ed orgogliosi di far parte della realtà Noi Genitori".*





### *Doretta e Maurizio genitori di Massimiliano*

*Madre: "Noi siamo Maurizio, Massimiliano e Doretta. Io e Maurizio siamo i genitori di Massi che oggi ha 21 anni.*

*Massi ha dei problemi psicomotori intervenuti durante la fase perinatale.*

*Noi lo stiamo accompagnando in questo percorso di vita insieme dove cerchiamo di vivere al meglio.*

*Abbiamo fatto tante esperienze, la prima alla Nostra Famiglia poi, alle dimissioni, ci siamo domandati quale potesse essere il posto giusto per diventare adulto.*

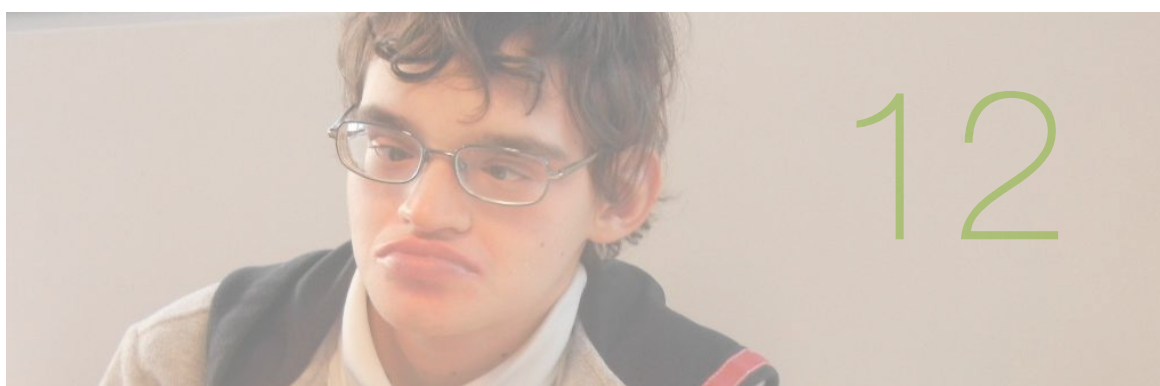
*Da 3 anni circa, Massimiliano frequenta il centro della Noi Genitori che secondo noi, per gli obiettivi che ci poniamo, è la struttura più idonea a rispondere alle nostre aspettative.*

*Padre: "Avevamo un po' di apprensione 2 anni e mezzo fa quando è stato inserito alla Noi Genitori, perché quando hai un figlio che cambia radicalmente la sua vita non si sa mai come va.*

*La preoccupazione è durata pochissimo e di questo bisogna ringraziare la Noi Genitori che è stata presentissima, come lo è adesso, perché hanno capito che per noi non sarebbe stato facile l'impatto con una nuova realtà".*

*Madre: "Quello che apprezziamo è che tutta la filosofia della Noi Genitori è focalizzata sul benessere di ogni singolo ragazzo considerando le qualità e le peculiarità di ognuno.*

*Nonostante i deficit di Massimiliano la sua integrazione è stata veramente totale".*





Margherita "La Cicci"

**S**ono al centro dei nostri pensieri e del nostro lavoro che è indirizzato a favorire il loro benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale.

Sono 61 le persone con disabilità che ogni giorno varcano la porta della nostra sede e trascorrono da noi la cosa più importante, il loro tempo.

Le giornate passano scandite da impegni che li mettono in contatto con la comunità, attraverso lo sport, l'arte, le commissioni, esperienze positive pensate per rispondere a bisogni diversi che cambiano con l'età.

Ci sono persone adulte che da anni frequentano la Noi Genitori e che qui hanno modo di consolidare autonomie e relazioni di amicizia ma anche giovani ventenni desiderosi di fare esperienze dinamiche in un gruppo di amici.

Sono proprio i più giovani a farci fare un tuffo nel passato, a quando siamo nati, oltre 20 anni fa, proprio per rispondere al bisogno dei giovanissimi in uscita dalla scuola.

Un'attenzione questa per le persone più giovani alla quale non abbiamo mai smesso di guardare, nonostante il passare del tempo.

Età diverse per diverse fasi della vita. Come il progetto sulla vita adulta di Casa Lorenza, con cui tocchiamo una dimensione molto delicata, quella del "durante e dopo di noi".

Anche qui la socialità è al centro: a Casa Lorenza incontriamo i volontari che vengono a dare una mano, gli imprenditori e i cittadini che ci sostengono, che sono diventati nostri amici anche grazie alle cene condivise proprio attorno al tavolo della "nostra casa".



15



*Daniele Consonni, 37 anni, di Brenna*

*“Mi piace venire in Cooperativa perché sono capace di fare tutto”.*



*Elisa Trombetta, 32 anni, di Albavilla*

*“Per me venire alla Noi Genitori significa incontrare tanti amici: Michael, Rossy, Raffaella, Vale, Furla, Alessio, Barza, Corby, Massimo, Consonni, Daniele, Friz, Jacopino, Dario, Salotto, Tarter, Mattia Palmieri, e infine la mia Maddy e la mia Vivi.*

*Inoltre, per me è importante poter parlare con i miei educatori ed essere ascoltata.*

*Il CSE per me è principalmente un posto di lavoro: io mi occupo della serra e quando manco, il mio educatore se ne accorge!”*



*Maddalena Mottana, 26 anni, di Arosio*

*“Mi piace venire qui per stare con i miei compagni, con quasi tutti.*

*In particolare mi piace venire alla Cooperativa perché c'è Massimo, il mio fidanzato.*

*Mi piace anche venire a fare le attività, soprattutto preparare gli spettacoli di animazione del libro con Pia, Jo e Claudia, perché leggo al microfono e, a volte, recito!”*



*Michael De Magro, 25 anni, di Lipomo*

*“Vengo alla Noi Genitori per lavorare e per stare con i miei amici.*

*Se non venissi qui starei a casa davanti al computer e uscirei da solo, per fare dei giri”.*



*Stefania Sciortino, 39 anni, di Erba*

*“Al mattino è una fatica alzarsi dal letto e prepararsi per venire qui al Centro, perché sono stanca di lavorare.*

*Poi, però, quando sono qui mi piace stare con i miei amici e fare il laboratorio di cesteria. A volte, vengono a trovarci i bambini della scuola elementare, ed io li aiuto a fare i cestini, perché sono capace!”*



*Stefano Ferrari, 32 anni, di Anzano*

*“Mi piace venire in Cooperativa! La mia attività preferita è andare ad aggiornare le bacheche del Comune di Erba, sparse qua e là per la città; le conosco tutte: è un lavoro importante per me!”*



*Giulio Rubinato, 47 anni, di Merone*

*“Di me dicono che sono bravo nella falegnameria e in tutti i lavori pratici e ripetitivi; ma non fatemi avvicinare ai cani, né entrare in acqua: non lo gradisco!*

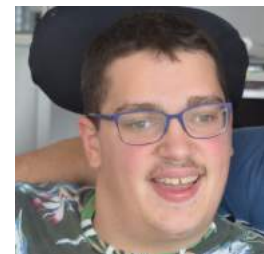
*A tavola vado forte: sono una buona e veloce forchetta, ma non sopporto sporcarmi!*

*Il canto mi appassiona: dovrete sentirmi quando faccio l'assolo di “We are the champions”: riesco ad emozionare!”*



*Lorenzo Sancassani, 22 anni, Pontelambro*

*“Sono un tipo pigro, però mi piace venire alla Noi Genitori, soprattutto il giovedì pomeriggio perché c'è il Laboratorio di musica: mi piace mettere le mani sulla pianola e, nel muovere quasi tutte le dita, poter sentire i suoni che ne escono”.*





*Livia Gottardi, 53 anni, di Erba*

*“Non ricordo bene cosa vengo a fare al Centro: ho perso un po’ la memoria.*

*Però quando vengo qui sto bene, faccio tante attività e, nel tempo libero, mi piace giocare a carte con Michele, il mio compagno preferito!”*



*Marco Moretti, 35 anni, di Monguzzo*

*Frequento il Cdd della Noi Genitori da alcuni anni.*

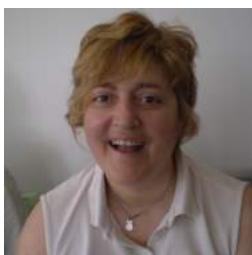
*Il giorno che attendo di più è il venerdì mattina perché c’è ippoterapia: mi piace salire in sella perché è quasi come andare in moto.. non ho avuto nessuna scelta dopo l’incidente che mi ha costretto su una sedia a rotelle.*



*Michele Gentile, 45 anni, di Canzo*

*Vengo alla Noi Genitori perché mi diverto, e voglio bene ai miei educatori. Mi piace giocare a basket con i miei compagni.*

*Da grande voglio fare il capo, come Giorgio.*



*Raffaella Angelucci, 48 anni, di Proserpio*

*Quello che mi piace della Noi Genitori è lavorare con la mia educatrice Angela.*

*Il lunedì mi piace farmi bella nell’attività di Cura di sé.*

*Il mercoledì mi piace fare le passeggiate ad Erba, e il venerdì mi diverto quando faccio ginnastica con Giancarlo.*







20





**L**a Noi Genitori è un buon posto di lavoro per 40 persone, molte delle quali donne.

L'equipe è formata da personale altamente qualificato: Medico, Infermieri, Fisioterapisti, Psicologi, Psicomotricisti, Educatori, Animatori e Assistenti sanitarie.

Ma non è un posto di lavoro come un altro.

Quando entri in cooperativa o lo fai da lavoratore o da cooperatore.

La Noi Genitori chiede partecipazione e restituisce il senso dell'appartenenza, diventando un pezzo della tua identità.

Essere cooperatore è di più e diverso che essere lavoratore, vuol dire mettere a disposizione le proprie capacità professionali con la consapevolezza che l'impresa è tua senza esserne il proprietario.

I soci lavoratori sono per noi una grande ricchezza e grande è l'attenzione che diamo alla dimensione personale, al rispetto e alla valorizzazione di ogni lavoratore.

Questo è evidente attraverso i fatti, dal peso che viene dato alla formazione, uno spazio di confronto, crescita e una fonte di energie e motivazione a cui nel 2016 sono state dedicate 155 ore.

Valorizzare il lavoro è anche assunzioni a tempo indeterminato che riguardano tutti i lavoratori e che permettono di pensare al futuro, a partire da certezze concrete.

Poi c'è il part time, che ha permesso a 7 lavoratrici di conciliare famiglia e lavoro.

Tutto questo ha a che fare con il "buon lavoro" che affeziona i propri lavoratori all'impresa ma più in generale anche con la ricerca della felicità, faro e senso dell'esistenza di ognuno.



Sara, cooperatrice



*Sara Betonica socio lavoratore*

*“Ho 29 anni ed ho iniziato a lavorare presso la cooperativa nel 2015 per sostituire una maternità, dopodiché sono stata assunta a tempo indeterminato e ad oggi sono quasi due anni che lavoro presso la Noi Genitori.*

*Questo contratto a tempo indeterminato è molto importante e segna una svolta nella mia giovane carriera lavorativa.*

*Da qualche mese sono anche diventata socia.*

*Per me essere socia significa credere e condividere un progetto e per questo investire denaro oltre che forza ed impegno per poterlo realizzare e rappresenta una dimensione per me nuova e interessante.*

*Amplifica un senso di appartenenza ad un gruppo con il quale confrontarsi e lavorare per dirigere le forze in gioco in un'unica direzione, quella del miglioramento.*

*Mi sono formata presso l'Università degli Studi di Milano come terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.*

*Alla Noi Genitori svolgo il ruolo di neuropsicomotricista, lavorando sia con giovani sia con adulti.*

*Il mio lavoro richiede estrema adattabilità al tipo di persone e di patologie presenti, ogni persona è diversa.*

*Si lavora in piccoli gruppi di persone perché gli interventi riabilitativi sono personalizzati.*

*Quello che ho capito in questi anni alla Noi Genitori è che serve elasticità.*

*Bisogna porsi obiettivi e tempi per raggiungerli.*

*Serve poi creatività per pensare ad attività nuove e a soluzioni per risolvere i problemi.*



*Ho la fortuna di poter contare su colleghi esperti e preparati.*

*Un'equipe multidisciplinare formata da Marta, una psicomotricista come me, Marcello un fisioterapista, Sergio il medico e la simpaticissima Akolè, la nostra infermiera.*

*Inoltre insieme a Daniela, la nostra arteterapista, abbiamo collaborato in un progetto di inclusione sociale con le scuole del nostro territorio.*

*Ammiro i colleghi educatori, che da oltre 10 anni, mettono passione ed impegno con ottimi risultati.*

*Dai loro racconti mi rendo conto di quanto siano migliorati i nostri ragazzi.*

*Nella mia quotidianità sento valorizzata la mia capacità osservativa e critica delle situazioni che mi permette ogni giorno di non fermarmi alle apparenze ma chiedermi sempre cosa c'è dietro ogni comportamento.*

*La formazione che viene fatta alla Noi Genitori è una occasione preziosa e di confronto.*

*Molti i temi che affrontiamo potendo contare su psicologi esperti.*

*Oggi lavoro a tempo pieno, con orari e giorni lavorativi adeguati a conciliare impegni lavorativi e familiari.*

*Sono anche favorita dal fatto di non abitare distante dal luogo di lavoro.*

*Questo mi permette al pomeriggio di dedicarmi ad altre passioni o a hobby personali.*

*Se penso al mio futuro, tra una decina di anni, spero di aver consolidato uno stile lavorativo che possa essere sempre più utile ed efficace per rispondere ai bisogni delle persone disabili.*

*Soprattutto spero di avere sempre accesa quella voglia di cercare e creare soluzioni nuove, potendo contare su una collaborazione di squadra con colleghi e amministratori”.*



27

# il tempo di donare

**M**eno male che ci sono persone che fanno volontariato!

Poco importa se esse decidono di donare il loro tempo perché spinti da altruismo o dal tentativo di trovare se stessi attraverso gli altri alla ricerca di un riscatto individuale.

Probabilmente queste due motivazioni convivono e si alimentano a vicenda.

In un tempo nel quale si vive all'insegna del "risparmio delle emozioni", in un periodo nel quale la freddezza ed il controllo di sé diventano valori, solidarietà, calore, vicinanza e condivisione delle passioni sono la ricetta vincente delle Noi Genitori.

Ma questo non basta, è solo il punto di partenza. Quando il volontariato si propone interventi sulle persone in condizione di bisogno il discorso diventa insieme concreto e difficile.

C'è differenza tra il fare compagnia ad una persona anziana, portare medicinali in Africa e occuparsi di una persona con disabilità.

Serve essere consapevoli della sua dignità e dei suoi sentimenti. La ricerca psicologica, ma soprattutto l'esperienza degli interessati, ha dimostrato che soddisfare un bisogno a chi si trova in difficoltà non è soltanto un atto utile, ma è soprattutto una relazione interpersonale e quindi esprime i sentimenti delle persone impegnate nel rapporto.

Serve quindi affiancare alla propria disponibilità conoscenza e formazione, attitudine all'ascolto ed una stretta collaborazione con il personale professionale.



Ada "la cuoca"



### *Ada Fontana Volontaria*

*“Mi chiamo Ada e da Settembre 2015 sono diventata volontaria alla Noi Genitori.*

*A propormi la cosa è stata Luisella, una mia amica che vive a Proserpio come me e che ha tanti anni alle spalle come volontaria.*

*Lei mi ha chiesto di venire alla Noi Genitori a dare una mano in cucina, proprio come fa lei, da quando la Cooperativa è nata.*

*Per me quello era un momento difficile, Luisella lo sapeva e sapeva anche che fare volontariato mi avrebbe aiutata.*

*All'inizio ero riluttante, non era facile per me quel momento.*

*Uscivo da un lutto familiare che mi aveva annientata.*

*Non mettevo piede fuori casa da due anni, facevo fatica a fare tutto, ero caduta in una profonda depressione che mi aveva tolto la gioia di vivere.*

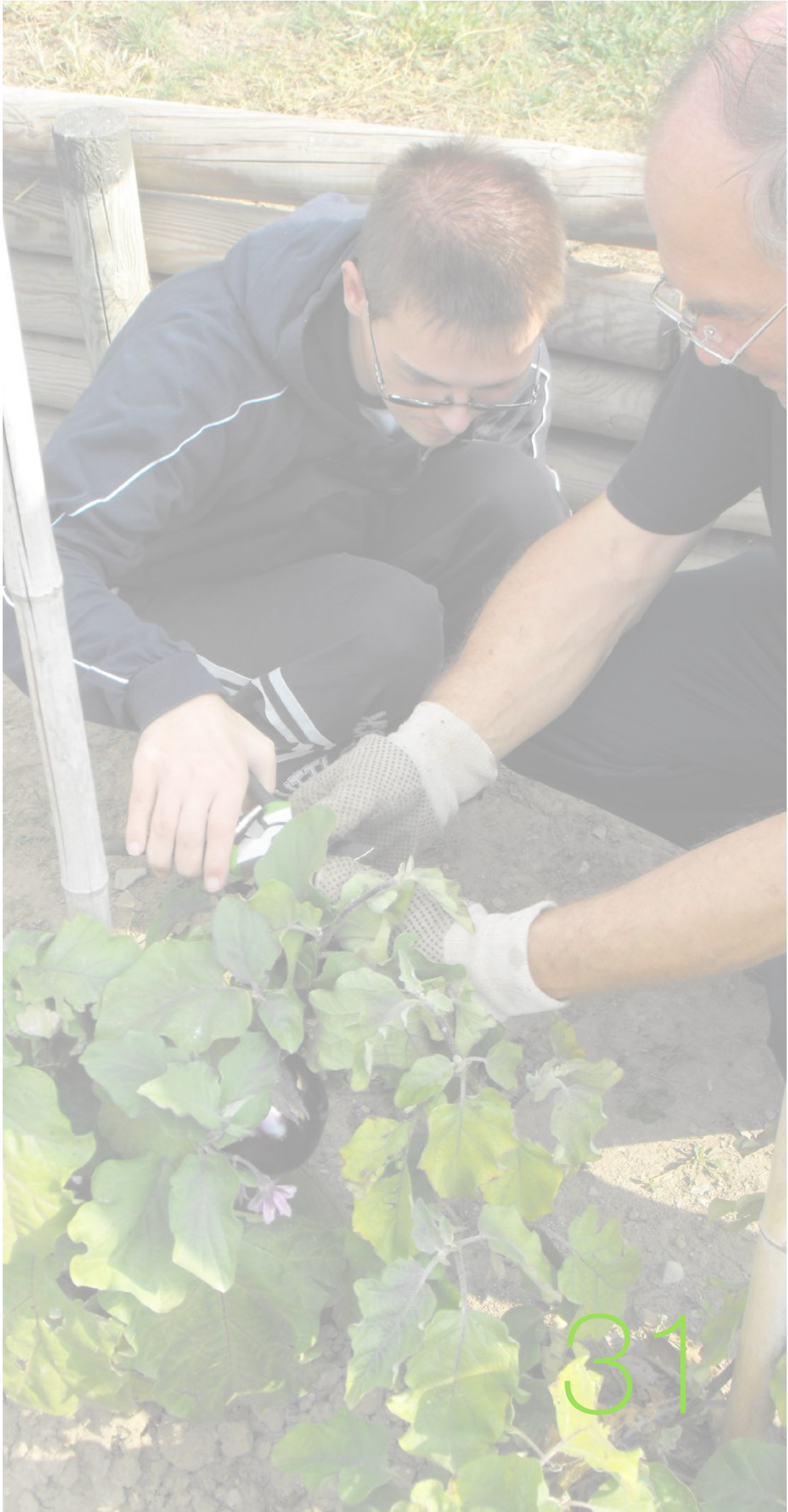
*Ad un certo punto è scattato qualcosa dentro di me, mi sono fidata della mia amica e ho deciso di provare.*

*Da quel momento è passato un anno e mezzo e oggi sono felicissima; non l'avrei mai detto.*

*Ho iniziato a dare una mano in cucina un giorno alla settimana, che poi sono diventati due.*

*Oggi presto servizio in cucina 3 mattine ma se ci fosse bisogno sarei disposta a fare anche di più.*

*Quello che mi ha colpito da subito è l'atmosfera di apertura che si respira, le tante attività con le quali la Cooperativa si apre al territorio.*



*Alla Noi Genitori mi sento a casa, ho trovato un ambiente caldo che mi ha accolto e in cui mi sento utile per le cose che so fare.*

*Dal 1978, anno in cui mi sono sposata, fino al 2009 ho gestito il ristorante di famiglia insieme a mio marito "Il Belvedere" di Proserpio.*

*Da imprenditrice mi occupavo di tutto.*

*In particolare seguivo la sala da pranzo, gestivo i tavoli, ero alla cassa, coordinavo il personale.*

*In cucina ci stavo meno, quello era il posto di mio marito, ma anche lì ero abituata a fare di tutto, se c'era bisogno lavavo anche i piatti, affrontando ogni cosa con elasticità.*

*La capacità di essere flessibile e adattarsi ai bisogni mi è stata molto utile nel mio lavoro e l'ho imparata in famiglia: sono la sesta di undici figli e sono sempre stata abituata a darmi da fare.*

*Mia madre che oltre alla mamma, lavorava in negozio e dava una mano a chi aveva bisogno, è stata un grande esempio per me.*

*Alla Noi Genitori non sono stata mai lasciata sola nella mia attività di volontariato.*

*Grazie all'affiancamento di Vittorino e Luisella, volontari storici dell'organizzazione, sono ritornata alla mia passione, la cucina, dalla quale le vicende della vita mi avevano allontanata ma che mi mancava tanto.*

*Tra le cose belle dell'anno scorso non posso dimenticare la vacanza a Borgio Verezzi insieme ai ragazzi.*

*Era la prima volta, dopo tanti anni, che andavo al mare".*

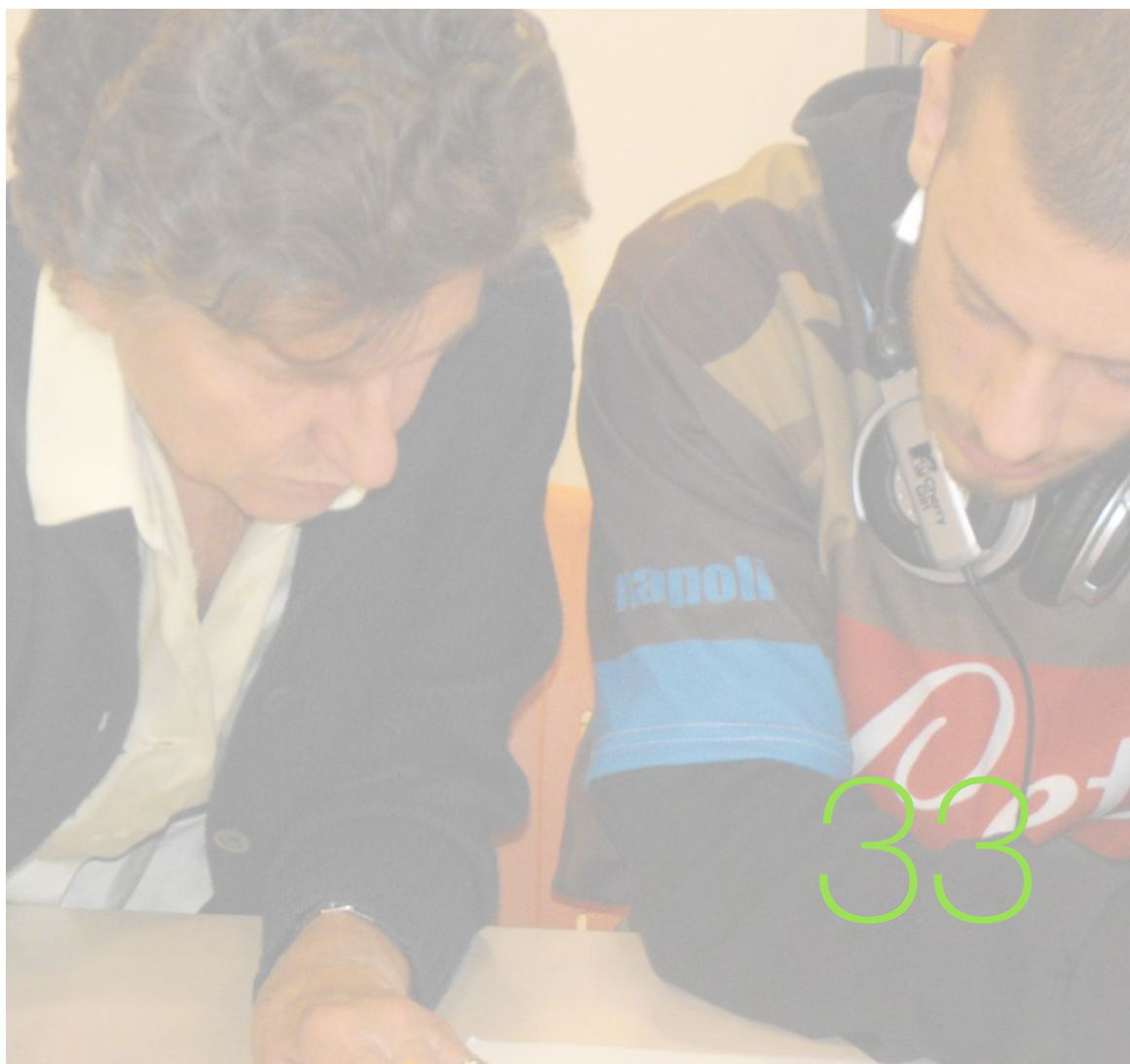


*E' stata una vacanza bellissima, non solo per il mare o la struttura, soprattutto per i ragazzi.*

*E' stato bello perché mi ha permesso di conoscerli da un altro punto di vista e in un altro ambiente, di capirli veramente.*

*Pensando al mio futuro alla Noi Genitori vorrei andare avanti così, penso che quello che ho qui mi basta, non voglio niente di più.*

*Ma la Cooperativa sta crescendo e vedendo che sta portando avanti un impegno così importante come l'ampliamento, se potrò dare una mano anche nel biscottificio, lo farò volentieri, al fianco degli amici che qui ho trovato.*





**D**iversi fattori concorrono a portare alla ribalta il tema della responsabilità sociale d'impresa.

Innanzitutto, i bilanci e i report aziendali attestano che una quota crescente del sistema produttivo ha fatto propria la Responsabilità di impresa, integrandola nella strategia di sviluppo del proprio business.

Passaggio non da poco, perché marca ancora una volta il confine tra un impegno per lo più reputazionale se non addirittura cosmetico, e una strategia di lungo termine, che sia in grado di contribuire alla creazione di valore nel tempo.

Alla Noi Genitori, ovviamente, interessa collaborare con le imprese che hanno scelto questa seconda opzione.

Si rafforza sempre di più la consapevolezza di clienti e consumatori, sull'importanza dei processi di produzione e distribuzione dei prodotti o servizi che vengono loro proposti.

Molti cittadini sono disposti a pagare un differenziale di prezzo per avere prodotti "sostenibili".

Alle imprese si richiede un comportamento sostanzialmente conforme a queste aspettative, pena la perdita di quote di mercato.

Noi Genitori fa propria la Responsabilità sociale di impresa attraverso scelte concrete:

- Bilancio sociale distribuito in 3.000 copie.
- Produzione cartacea con carta ecologica.
- Produzione e consumo di energia rinnovabile.
- Consumo di prodotti biologici e a km 0.
- Conciliazione lavoro famiglia.



Carmen e Giorgia (KPMG)

*Francescao Pizzagalli Amministratore Delegato  
Fumagalli Alimentari Spa*

*“Per i fatti curiosi che a volte si verificano, siamo entrati in contatto con Noi Genitori attraverso due strade diverse ma in maniera quasi contemporanea.*

*Da una parte il Presidente della nostra impresa, mio cognato, Cesare Fumagalli ha avuto occasione di conoscervi durante una serata organizzata da Rotary Erba; dall'altra è stata mia moglie, Bianca Fumagalli, presidente di Fondazione Besana di Meda a parlarmi di voi.*

*L'impresa Francesco Rigamonti di Erba stava realizzando un ampliamento strutturale per la Fondazione ed ebbe occasione di parlare con mia moglie delle realtà sociali più rilevanti sul territorio di Erba nominando proprio la Noi Genitori.*

*Due rami della famiglia erano perciò casualmente entrati in contatto con voi.*

*Da lì è partito tutto, abbiamo iniziato a partecipare ad alcune vostre assemblee del bilancio e a capire un po' di più la vostra organizzazione.*

*Due sono le cose che maggiormente mi hanno colpito: la prima è la bellezza della struttura e le sue caratteristiche ecologiche.*

*La seconda, che credo vi differenzi da altre organizzazioni sociali che ho conosciuto, è l'autentica coincidenza tra il vostro pensiero sociale e le cose che realizzate, il legame tra ciò che fate e ciò che siete.*

*Come se le idee che portate avanti nel lavoro sono parte della personalità delle persone che poi operano per realizzarle, da cui deriva il senso di appartenenza e condivisione che traspare.*

*Tra i vostri progetti sono rimasto molto colpito dal biscottificio che darà formazione e lavoro e dietro cui leggo la preoccupazione non solo a promuovere assistenza ma anche a fare in modo che la persona con disabilità viva da protagonista il proprio futuro.*





*Questo è fare innovazione.*

*Ed è anche un concetto per me molto importante che mi porto dietro da quando, molti anni fa, facevo il professore a scuola.*

*Sono convinto che ognuno abbia capacità e limiti, l'obiettivo è tirare fuori ciò che c'è in ogni persona.*

*Ecco io leggo il vostro progetto in questa logica.*

*Come impresa, la Fumagalli è da sempre attenta al sociale, potrei dire che questa dimensione fa parte del suo DNA e questo deriva dalla storia stessa della famiglia.*

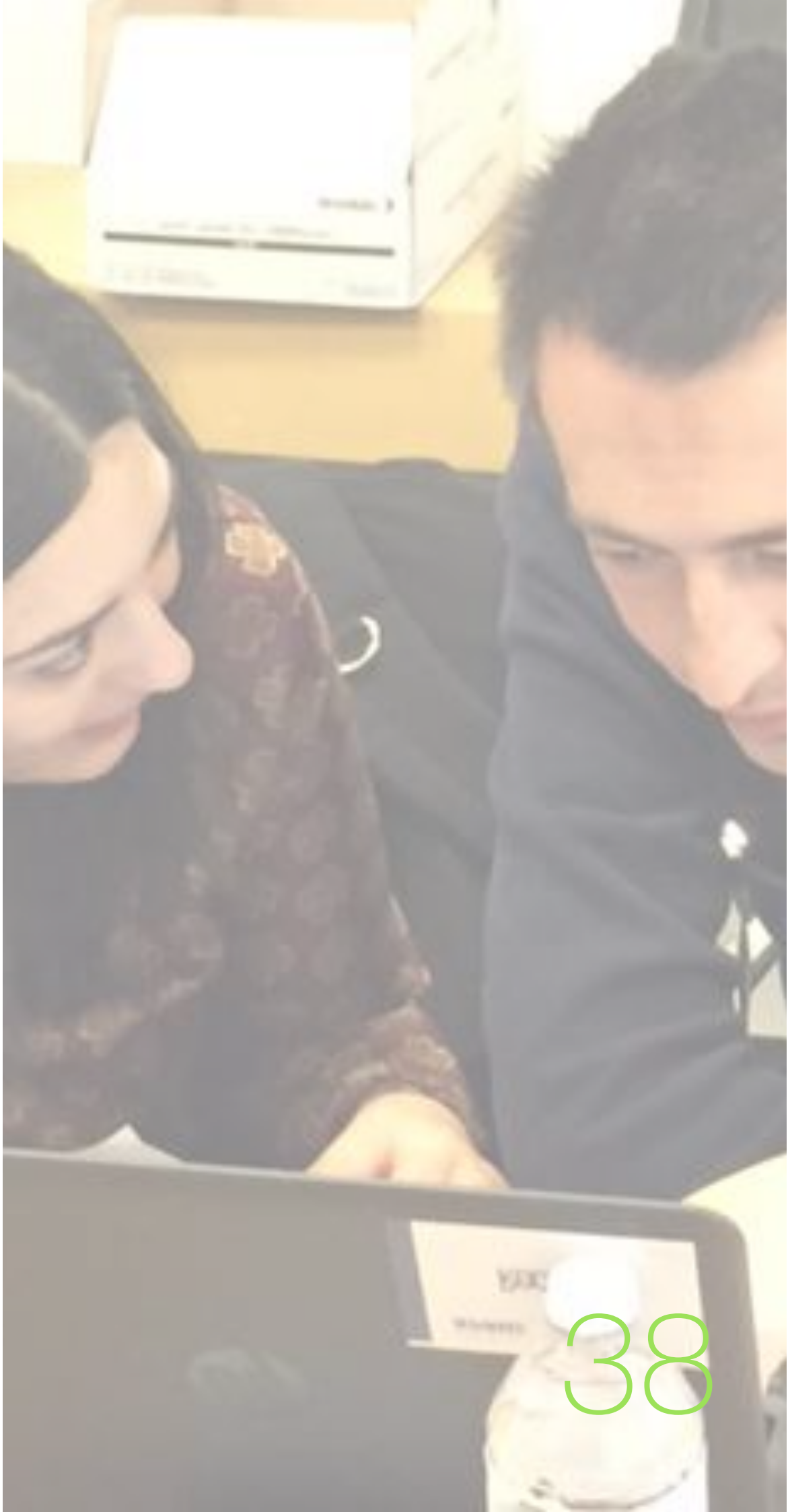
*Poi questa attenzione in maniera naturale è stata spostata nel business.*

*Noi lavoriamo in un settore molto delicato, l'alimentare e con la nostra Etichetta Etica abbiamo voluto dare valore a quattro elementi per noi importantissimi: il rispetto per l'ambiente, la sicurezza, l'attenzione al processo produttivo e l'attenzione alla persona.*

*Questo pensiero ci ha accompagnati anche in questi anni di crisi, una crisi che ha toccato tutto e tutti.*

*Bene allora io penso che siamo arrivati ad un bivio e qui serve spirito critico.*







*La crisi è legata a problemi finanziari, molti aspetti vitali per un'impresa oggi sfuggono al suo controllo, è necessario rimettere al centro il valore del lavoro, la propria storia e il legame con il territorio dal quale siamo nati.*

*Senza dimenticare i grandi cambiamenti sociali che si sono verificati in questi anni.*

*Quello che deve cambiare è il rapporto tra imprese e società. Io penso che ci possa essere convergenza tra chi fa business e attività come le vostre.*

*Le imprese profit e non profit possono imparare le uno dalle altre.*

*La gestione oculata, la pianificazione, la progettualità accompagnata da strumenti di gestione adeguati indispensabili nelle attività del profit e la passione che guida gli interventi nel sociale possono andare insieme.*

*La premessa per fare insieme è però sempre la condivisione dei valori, poi si possono costruire progetti comuni”.*



40





41



Che cosa vuol dire realmente fare rete?

Vuol dire fare una cosa intelligente.

Una buona definizione può essere "creare relazioni e rapporti d'interazione e di scambio con altri soggetti in modo organizzato e consapevole".

Un elemento importante del fare rete è la proattività che va unita alla gestione delle relazioni che devono essere sviluppate, coltivate, introducendo nello scenario il lungo periodo.

L'interazione personale e professionale così come lo scambio d'informazioni e di aiuti sono il contenuto ed il valore aggiunto del rapporto con un altro nodo della ragnatela della nostra rete.

Sono beni preziosi che devono essere gestiti e organizzati in modo consapevole.

Fare networking dunque è, prima di tutto, una forma mentis.

"Fare squadra" deve essere frutto di valori condivisi, infatti il problema non è tanto nei modi operativi ma nei pregiudizi e nelle nostre paure di fondo che vedono con sospetto l'interazione con altri soggetti per paura di perdere vantaggi personali o di essere in qualche modo "fregati".

Nella relazione di rete ci deve essere un rapporto scambievole, centrato sulle persone e non basato solo su un do ut des immediato.

Richiede rispetto reciproco fra gli interlocutori e spirito di collaborazione, anche per le più piccole azioni.

Fare rete è una cosa intelligente... ma va fatta bene.



Ylenia (Links)

*Daniela Cotta, direttore Associazione Links.*

*“Links è un'organizzazione di volontariato nata nel 2007 per volontà della Noi Genitori.*

*Raggruppa tutti coloro che a titolo volontario supportano la Cooperativa ed i suoi educatori nelle attività con i "ragazzi".*

*Sono volontari Links alcuni cuochi che ogni giorno preparano i pasti; le persone che coadiuvano nella tipografia, nel laboratorio cognitivo, in piscina, nell'escursionismo e nel teatro.*

*L'Associazione comprende anche i volontari che si dedicano alle attività di tempo libero ricreativo e sportivo.*

*Durante il fine settimana si organizzano uscite sul territorio: teatro, cinema, minigolf, bowling, karaoke ma anche pizzate, pranzi in agriturismi...*

*In settimana, di sera, si svolgono gli allenamenti di basket e spinning bike, al sabato mattina quelli di calcio a 5.*

*Tutte queste attività integrano e completano il “pacchetto” di servizi offerto dalla Cooperativa ai propri utenti.*

*Sono volontari Links anche le persone che supportano l'attività di residenzialità della Noi Genitori a Casa Lorenza: giovani ex tirocinanti, mamme di famiglia, signore in pensione.*

*Aiutano i ragazzi nell'igiene personale, preparano con loro la cena, guardano la tv sul divano: fanno in modo che la Casa sia famiglia, che sia bello viverci!*

*L'Associazione Links è stata creata grazie ad una idea lungimirante degli amministratori della Cooperativa.*

*Non potrebbe esistere senza: ne utilizza gli spazi, i pulmini per le uscite di tempo libero e per l'attività sportiva.*



45



*Ne ha il sostegno ed il supporto in ogni nuova attività promossa.*

*Tra Noi Genitori e Links esiste collaborazione e sinergia.*

*Le due realtà si integrano vicendevolmente perché l'obiettivo comune è il bene dei ragazzi: creare le migliori possibilità di vita per loro in settimana e nel week end.*

*E, di conseguenza, dare anche sollievo alle loro famiglie.*

*Questa collaborazione è un modello di sistema unico integrato. Per questo motivo esistono solo aspetti positivi nella relazione tra la Cooperativa e l'Associazione.*

*I nostri volontari sono distribuiti su tutte le fasce di età: ci sono volontari dai 20 ai 30 anni, spesso ancora studenti; volontari dai 30 ai 40 anni, prevalenti nelle attività di tempo libero ricreativo e sportivo; dai 40 ai 50 anni ed oltre, prevalenti nelle attività svolte in Cooperativa.*

*Ciascun volontario è un donatore di tempo e mette a disposizione dell'Associazione, o meglio dei nostri ragazzi, le proprie competenze, passioni, ciò che gli piace fare.*

*I volontari Links sono felici di aiutare perché sanno che "prendersi cura degli altri" è il miglior modo per "prendersi cura di sé stessi".*

*Quando stanno con i ragazzi terminano la giornata più contenti, più felici e più arricchiti di quando hanno iniziato. E' l'aspetto fondamentale che li motiva a continuare nella loro preziosissima opera di aiuto.*

*Questa è la ragione per la quale dal 2007 il numero dei volontari Links è in costante aumento.*

*La Cooperativa Noi Genitori propone nuovi ambiti d'azione e l'Associazione Links risponde mettendo in campo i propri volontari e cercandone di nuovi".*



Ci impegniamo, a partire dai bambini per arrivare alle famiglie delle persone con disabilità, per praticare e diffondere una nuova cultura economica e civile.

Una cultura del dare come l'ha chiamata Chiara Lubich.

Se oggi è del tutto impensabile un mondo senza economia, è altrettanto vero che un mondo migliore ha bisogno di una nuova economia.

Serve una risposta concreta al problema sociale e allo squilibrio economico che sempre di più è certificato dagli istituti d'indagine statistica.

E la risposta non possiamo aspettare che venga da altri o dallo "Stato".

Perché lo Stato siamo noi.

Occorre mettere insieme profit e no profit, nuovi e vecchi imprenditori che condividano parte degli utili d'impresa, saperi e connessioni per sostenere scopi come l'inclusione sociale e il sostegno allo sviluppo d'impresе sociali come la Noi Genitori che crea posti di lavoro veri anche per persone fragili.

Siamo convinti, se non altro per la nostra esperienza ventennale, che non si possa superare nessuna forma di fragilità senza includere le persone svantaggiate all'interno della comunità e, laddove possibile, anche nei luoghi del lavoro.

Condividere i profitti anche fuori dall'azienda, pensando a chi ha bisogno, per il bene comune, in maniera non più teorica ma concreta è quello che molte aziende del territorio stanno facendo insieme a noi.

Noi Genitori onlus interpreta, fin dalla sua nascita l'economia solidale, genera lavoro, rispetta l'ambiente, si occupa delle persone con disabilità, delle loro famiglie e del territorio.





Stefano e Domenico (Ubi Banca)



*Mauro Cassani, direttore territoriale Lecco/Como Ubi Banca.*

*Una banca che vuole essere al passo con i tempi deve essere capace di mettersi in ascolto della società in cui opera e adattarsi, di conseguenza, risposte e comportamenti ai suoi cambiamenti.*

*In questa epoca di crisi economica e sociale caratterizzata da fenomeni come l'invecchiamento della popolazione, la difficoltà dei giovani a trovare lavoro, la fatica delle imprese a competere nei mercati globali e da un gap sempre più ampio tra domanda e offerta di servizi pubblici di welfare, UBI Banca ha saputo raccogliere l'istanza di questi nuovi bisogni fornendo pronte e adeguate soluzioni.*

*Con UBI Comunità, il nostro gruppo contribuisce alla crescita di iniziative e progetti che creano valore per la comunità e vuole essere protagonista dello sviluppo dell'economia del bene comune.*

*Una delle principali sfide che attendono la nostra banca in futuro è quella di mantenere quella vocazione territoriale che è sempre stata uno dei punti di forza delle sue sette banche reti che, da febbraio scorso, aggregandosi, hanno dato vita al quarto polo bancario italiano.*

*Sono convinto, guardando al domani, che la banca del futuro dovrà concentrarsi particolarmente sulle persone, radicandosi sempre più nei territori di riferimento e valorizzando costantemente le soluzioni tecnologiche che le permettono di soddisfare con tempestività la domanda di informazioni e servizi da parte dei propri clienti.*

*Le crisi dovranno essere affrontate non solo come sfide ma anche come interessanti opportunità.*

*Fondamentale sarà ancora il ruolo sociale degli istituti di credito che dovranno continuare a sostenere le famiglie e le imprese per consentir loro di superare incertezze e paure e quindi ritrovare il coraggio di innovarsi, riaffermarsi per tornare a guardare al futuro con entusiasmo.*

*Rispetto al legame con il territorio, grazie all'iniziativa di volontariato di impresa "Un giorno in dono" abbiamo potuto proporre ai collaboratori della nostra azienda, ormai da anni, la possibilità di donare un loro giorno di ferie a favore della vostra Cooperativa.*

*Un'esperienza che ha permesso loro di conoscere la bellezza e l'utilità dei servizi offerti ai ragazzi che, grazie al qualificato sostegno della vostra struttura, possono prepararsi all'inserimento nel mondo lavorativo.*

*Dopo un percorso di questo tipo abbiamo potuto comprendere meglio che la disabilità non deve essere motivo di esclusione.*

*Al contrario, abbiamo imparato che i vostri ragazzi dispongono di un patrimonio di creatività e di entusiasmo che, animato dalla passione e dall'impegno che esprimono nelle loro attività, può coinvolgerli a pieno titolo nei normali processi produttivi divenendo una preziosa risorsa.*

*Io stesso ho aderito all'iniziativa del volontariato di impresa con voi e nell'incontro con la vostra realtà ho avuto modo di apprezzare il clima familiare che caratterizza i vari momenti condivisi dai vostri ragazzi con gli operatori della struttura.*

*Al tempo stesso non ho potuto non rilevare lo spirito imprenditoriale che anima ogni vostra iniziativa, requisito indispensabile per garantire alla vostra cooperativa un ruolo nello scenario futuro dell'imprenditoria sociale.*

*Un punto di sintonia con la nostra azienda che cerca di -fare banca per bene- e il vostro impegno per -fare bene il bene-.*

**L**a scuola è un fondamentale luogo pubblico di formazione che, attraverso l'apprendimento e la socializzazione, dà un'imprinting importantissimo alla crescita di ogni cittadino. La scuola in cui crediamo è quella calata nel nostro tempo, dentro la comunità, che è permeabile ai cambiamenti della storia, la scuola delle pari opportunità, del diritto allo studio, inclusiva, che sia di tutti in ugual misura.

Rispetto ad essa e alle sue finalità crediamo di giocare un ruolo formativo complementare.

Per questo non passa settimana che, alla Noi Genitori, non organizziamo con gli studenti, dalla materna alle superiori, laboratori creativi, animazioni del libro, letture animate, incontri sportivi.

Questo è per noi un modo per partecipare alla vita della comunità, fare cultura, vivere insieme ai giovani del nostro territorio esperienze ricche di significato che fanno crescere.

Accogliamo gli studenti delle scuole anche in occasione dei tirocini universitari o dell'alternanza scuola/lavoro e da alcuni anni giovani che durante le vacanze estive scelgono di trascorrere con noi qualche settimana facendo volontariato.

Infine due eventi all'anno Balcone fiorito e Natale di Stelle sono proprio dedicati alla promozione del rispetto per l'ambiente e specificatamente pensati per i bambini del territorio.

Incontrare i giovani - 2.884 studenti nel 2016- per noi significa incontrare la bellezza della loro freschezza e vitalità e per loro tramite raggiungere le loro famiglie, estendendo la positività di un'esperienza di conoscenza, valorizzazione e rispetto.



Scuola primaria Pontelambro



*Ilaria Carrara, studentessa della Scuola Media in un tema, parlando della compagna con disabilità, scrive:*

*“Eli è la mia compagna di classe con la sindrome di Down, che preferiamo definire “speciale” piuttosto che “diversa”... in fondo tutti siamo diversi, c'è solo chi ha differenze più accentuate e caratteristiche più evidenti.*

*Non c'è quello giusto e quello sbagliato, quello normale e quello anormale.*

*Lei riesce a godersi al massimo la vita; non si fa troppi problemi, non ha maschere, è spontanea e non ha paura di mostrare le sue emozioni, che sia spensierata, arrabbiata, felice o in estasi...al contrario di me in alcune occasioni...*

*Con queste persone speciali, però ritengo che non si debba essere troppo compassionevoli, apprensivi: è un modo per metterli troppo al centro dell'attenzione e quindi considerarli comunque diversi, e sento che loro non lo apprezzano, si sentono in imbarazzo e si infastidiscono...*

*La cosa migliore è considerarli come persone normalissime, aiutandole quando hanno bisogno, ma senza stare troppo ad assillarle.*

*La cosa migliore è accettarli per quello che sono come loro accettano noi, considerandoli come “compagni di viaggio” nella lunga esperienza della vita...*

*Riccardo Radelli, dirigente e Nicoletta Castelletti, insegnante. Istituto comprensivo Pontelambro*

**Presidente:** *“Il ruolo che la scuola gioca oggi nella società è complesso.*

*Alla scuola si chiede di essere un luogo di formazione, istruzione, educazione e di avere la finalità di far conseguire ad ogni alunno il successo formativo.*

*Essendo la nostra una scuola di base, sentiamo di avere un compito importantissimo: fornire ad ogni alunno la cassetta degli attrezzi per costruire la propria vita professionale e civile.*

*In altre parole, contro una logica selettiva, desideriamo creare le condizioni perché ogni ragazzo possa dare il meglio di sé.*

*Il ruolo della scuola va inoltre letto all'interno di un contesto sociale: il fenomeno dell'immigrazione, le diverse tipologie di famiglie, i genitori entrambi lavoratori sono solo alcuni degli elementi di complessità da non dimenticare per comprendere appieno la condizione dei bambini e dei giovani.*

*Non esiste più il bambino medio, ognuno ha la sua storia e il successo scolastico dipende prima di tutto dallo stare bene e dal superamento dei conflitti.*

*Per questo anche fare l'insegnante oggi è diverso rispetto al passato. L'insegnante si inserisce in una scuola complessa da tanti punti di vista: a livello economico, didattico, organizzativo.*

*Anche numericamente le dimensioni della scuola sono significative: ogni istituto ha almeno 600/700 alunni, 120 insegnanti, 25 afferenti al personale ATA.*

*All'insegnante viene chiesto di avere a che fare con gli alunni, il dirigente scolastico, i genitori e con ognuno deve saper modulare la comunicazione.*

*A me piace definire l'insegnante un professionista riflessivo: ha la sua base culturale di partenza, poi ogni giorno deve saper riflettere sul proprio lavoro e crescere attraverso una continua autovalutazione e collaborazione con i colleghi.*

*Insegnante: "Questo è verissimo. Il confronto è essenziale nel nostro lavoro. Ad esempio quest'anno ho avuto modo di lavorare con una giovane collega, appena arrivata. E' stata una fonte di stimolo importantissimo.*

*Ad esempio, a fine anno, abbiamo preparato uno spettacolo e lei ha portato tante idee nuove.*

*A questo proposito mi sento di affermare che c'è bisogno del ricambio generazionale degli insegnanti, di energie nuove che portino cambiamenti e novità senza però dimenticare che*









*l'insegnamento resta una missione, una testimonianza di valori e non un ripiego o un lavoro da svolgere con l'orologio in mano. Questo anche a fronte di stipendi bloccati dal 2009".*

*Presidente: "Rispetto alla presenza di giovani con disabilità, la nostra scuola ha una storia lunga e consolidata di apertura. Questo anche grazie al Progetto Ponte che ci connette con la Nostra Famiglia.*

*In ogni classe c'è almeno un alunno disabile e l'insegnante di sostegno è percepito un insegnante come gli altri.*

*Per questo motivo anche per i nostri alunni è normale il rapporto con la disabilità".*

*Insegnante: "È normale è anche incontrare le persone con disabilità della Noi Genitori in occasione delle tante iniziative che negli anni ci hanno visti vicini.*

*I bambini vengono sempre volentieri nella vostra sede, è come fare una piccola gita. Il fatto di essere vicini è un grande vantaggio, raggiungiamo la Noi Genitori a piedi, ci sentiamo a casa.*

*I bambini amano fare le attività manuali che ci proponete e stare in una struttura così bella.*

*Non fanno domande sulla disabilità delle persone che incontrano da voi, non c'è bisogno di spiegare nulla. La cosa che cambia rispetto all'esperienza che fanno a scuola è l'età delle persone disabili.*

*A volte i bambini mi chiedono se i loro compagni con disabilità saranno come i ragazzi della Cooperativa da adulti, è un po' come vedere il loro futuro.*

*Il rapporto con la diversità è comunque sempre un arricchimento. Ti aiuta ad accorgerti degli altri, a superare l'egocentrismo, a imparare ad allargare gli orizzonti, a renderti conto che puoi dare una mano.*

*Ti dà il senso del sentire cosa provano gli altri. L'integrazione è un valore da difendere e va promossa anche fuori dalla scuola. Come si fa a integrare un bambino in difficoltà se non va a casa dei compagni?"*

*Presidente: “La scuola totalmente inclusiva però non esiste nella mia esperienza, a volte c’è inserimento, a volte isolamento.*

*Questo perché l’inclusione è sempre un processo che non si può realizzare in modo unidirezionale e una volta per tutte.*

*Si fanno passi in avanti, poi ci sono crisi, poi si riprende.*

*Inoltre l’inclusione riguarda tutti gli alunni.*

*Ci sono ragazzi bravi ma emarginati, perché secchioni o impacciati in palestra, la ragazzina esclusa che non entra a far parte del gruppo di WhatsApp.*

*Questo provoca sofferenza sino ad arrivare all’autolesionismo o a fenomeni peggiori come quello recente della “Balena Blu”.*

*Nessuno è escluso e la ricetta è sempre quella grande attenzione a cogliere i sintomi del malessere, lavoro di mediazione e mente aperta che si traduce in azioni di accoglienza.*

*Per questo l’eccellenza a scuola non sta solo in ottimi voti, non basta, risiede anche in una visione matura della realtà e delle relazioni”.*





60

Community

**N**oi Genitori entra in contatto con le persone, accende il dialogo e accende la comunicazione.

Vogliamo uscire dal loop del quotidiano e dal rischio della autoreferenzialità attraverso l'organizzazione di tantissimi eventi.

Non passa settimana che non incontriamo delle persone, persone molto diverse tra loro.

Sono gli studenti delle scuole, i lavoratori delle imprese in occasione dei Community day, oppure i cittadini in occasione degli eventi di carattere culturale da noi organizzati.

Piccoli e grandi eventi, comunque sia tutti molto importanti. Per questo dedichiamo loro preparazione ed attenzione.

Due cose accomunano tutti i nostri incontri. Prima di tutto il calore umano della relazione, la gioia. Sono degli incontri felici.

E questo noi lo cogliamo da come cambia lo sguardo delle persone. All'inizio è un pò sulle spine, incuriosito e un pò timoroso, poi diventa lo sguardo di chi si sente accolto, a casa.

La seconda cosa è un'idea molto forte nella quale crediamo fermamente, un filo rosso che attraversa tutte le nostre iniziative. E l'invito alla "Responsabilità sociale", al "rispetto delle differenze" a vedere nelle diversità una "grande ricchezza".

Gli incontri, quando sono felici, sono anche generativi. Da un incontro nascono altre cose, si generano nuove opportunità.

A questo punto sappiamo di "aver fatto centro" sappiamo che abbiamo gettato le basi per un legame... che è il fine di tutto il nostro lavoro.





Festa del fiore 2017



*Elisabetta Ghibaudi.*  
*Commento postato su Facebook*

*“Questa mattina, con mio marito e nostra figlia, abbiamo visitato la sede di Noi Genitori ad Arcellasco (Erba), in occasione della manifestazione “Balcone Fiorito”.*

*Tramite la scuola di mia figlia ho conosciuto questa realtà dove, ogni anno in occasione di Natale, vengono organizzati dei bellissimi laboratori con lo scopo di avvicinare i bambini alle diversità e confezionare insieme dei bei regali natalizi.*

*La struttura di Arcellasco è molto bella, luminosa ed accogliente ma soprattutto si respira un'atmosfera bella, vera e familiare.*

*Eravamo dei perfetti sconosciuti ed entravamo in struttura per la prima volta... ma siamo stati accolti in modo caloroso ed amichevole.*

*Mi ha colpito l'entusiasmo dei dirigenti della cooperativa e dei volontari.*

*Mi hanno illustrato la struttura e parlato dei progetti in corso così come una mamma parla dei suoi figli!*

*A gennaio partirà un progetto bellissimo. All'interno della struttura stanno costruendo un laboratorio per la produzione di biscotti e dei ragazzi "speciali" verranno assunti con un vero e proprio contratto di lavoro.*

*Realtà come questa meritano attenzione, dal territorio, dalle istituzioni ma soprattutto da ognuno di noi.*

*Ognuno di noi, anche con dei semplici acquisti, li può aiutare a crescere.*

*Ho scoperto che in cooperativa si possono acquistare bomboniere, tutte artigianali e molto belle, e far stampare partecipazioni per matrimoni, cresime e comunioni!*



*I ragazzi che frequentano la struttura, oltre a frequentare laboratori di cesteria, tipografia e prossimamente di biscotteria, invasano i fiori che poi vengono venduti!*

*Invito tutti i miei amici a conoscere questa struttura e magari, così come ho fatto io questa mattina, scegliere loro come fornitori di fiori e piantine per i nostri giardini.*

*Grazie al Balcone Fiorito e alla bella atmosfera percepita, da oggi pomeriggio anche noi abbiamo un giardino fiorito.*

*E...da gennaio... tutti a comprare i Biscotti della Noi Genitori!*

*Bravi, grazie e continuate così”.*

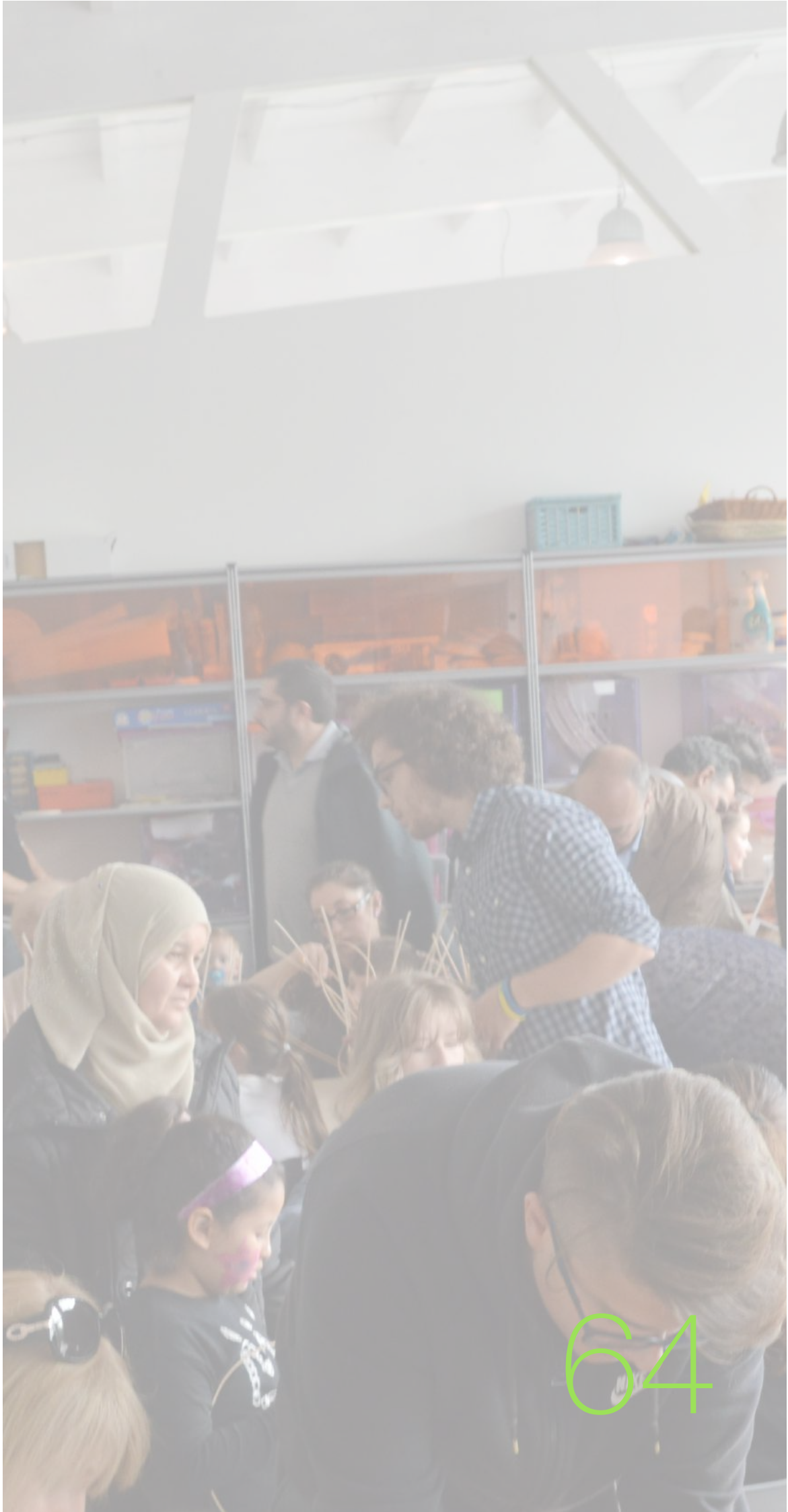
*Monica Civati  
Commento postato su Facebook.*

*“Grazie a tutti Voi Ragazzi della Noi Genitori, la settimana scorsa la mia bambina, Vittoria, 9 anni ha assistito allo spettacolo "Il mio amico Asdrubale" ed è arrivata a casa con il cuore pieno di gioia.*

*Oggi invece è venuta nella vostra sede per fare un laboratorio di cesteria... è rimasta entusiasta di tutti i ragazzi, di chi le ha fatto conoscere il posto e di chi l'ha aiutata a costruire un bel cestino, vuole portarmi perché dice che è “troppo bello” e che da grande vuole fare quel lavoro con cui si aiutano i disabili!*

*Magari il lavoro di chi aiuta i ragazzi a calmarsi nella stanza multi sensoriale dove c'è il letto ad acqua!!!!” 😊*











Come Impresa Sociale collaboriamo con

l'ente pubblico per l'inserimento delle persone con disabilità, con l'ente pubblico cerchiamo il dialogo quando progettiamo nuovi servizi, rispondiamo in occasione delle vigilanze e delle adempienze.

Crediamo e difendiamo profondamente il concetto di pubblico che va oltre il soggetto ente pubblico.

Pubblico è: fatto per tutti, garante di pari opportunità, contro le diseguaglianze, per la democrazia.

Valori da difendere, conquiste mai acquisite una volta per tutte e da concretizzare attraverso strategie e visioni a lungo termine, che per la loro complessità possono essere realizzate attraverso il contributo di soggetti diversi.

Ha queste caratteristiche il welfare che contribuiamo ogni giorno a costruire per un grande progetto sociale in cui i protagonisti sono:

- Le Imprese profit per la loro forza imprenditoriale, la creatività, la capacità di generare economie.
- Le cooperative per la tensione ad uno sviluppo che non è solo economico ma umano, per il principio democratico di cui sono portatrici, per il principio cooperativo che vede nell'unione delle forze grandi potenzialità.
- I cittadini che si sentono parte di una comunità, dove l'appello per i diritti individuali è accompagnato dall'impegno affinché siano riconosciuti i diritti altrui.
- L'ente pubblico che è garante di un principio di universalismo e che vigila e coordina affinché nessuno resti indietro.

All'ente pubblico riconosciamo perciò un ruolo di primo piano per un welfare che vada oltre... gli egoismi personali, l'inefficienza, la cultura del diritto e del posto fisso, oltre gli apparati e dentro un'idea di pubblico che amiamo e difendiamo.

IMPRESA  
SOCIALE  
PUBBLICA

buon vivere

imprese sociali

territorio

finanza etica

ambiente

regole condivise

partecipazione

economia  
sociale

collaborazione

comunità

politica

passione

*Marcella Tili, sindaco di Erba.*

*“La politica sociale è una questione di diritti.*

*Di questo ne sono convinta e lo considero il punto di partenza per ogni intervento.*

*Da questa premessa discende la necessità di promuovere scelte riguardanti la cultura della salute, garanzie per i cittadini più deboli, misure contro la precarietà e la solitudine, le buone pratiche rivolte a chi ha meno.*

*Noi Genitori è sul territorio dell'erbese un esempio di eccellenza e ha un ruolo fondamentale nel panorama del terzo settore per il suo operato.*

*E' un modello per come si possa fornire sostegno alle famiglie con figli con disabilità, attraverso un programma di piena integrazione, per la diffusione di un'idea che vede nella diversità un valore e non un limite ghettizzante.*

*Parole queste che nella loro semplicità potrebbero sembrare un fatto scontato ma che Noi Genitori ha saputo tradurre in scelte concrete che l'hanno portata a godere di un grande consenso sul territorio.*

*Questo lo si constata anche dalla partecipazione altissima della cittadinanza agli eventi che organizzate per la comunità, segno del fatto che il territorio vi è vicino.*

*La struttura ecologica, l'attenzione alla formazione all'autonomia attraverso attività che vi mettono continuamente in contatto con il territorio, la spinta a fare sempre di meglio e a guardare avanti sono elementi di grande qualità.*

*Il vostro progetto di ampliamento con la realizzazione del biscottificio, che risponde al bisogno di formazione e lavoro va in questa direzione.*

*Fare meglio è sempre possibile, ma penso che non ci siano ricette speciali adatte allo scopo.*

*L'esperienza maturata, giorno per giorno, aiuta invece a guardare oltre i limiti, permettendo così di raggiungere nuovi traguardi sia sul fronte dei servizi erogati che nella crescita delle persone disabili.*





# Conclusioni



70

Sperando che il nostro racconto abbia suscitato in Voi interesse e curiosità, ci congediamo con una serie di dati numerici che forniscono la dimensione del nostro lavoro durante l'anno 2016.

Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che è **stato un piacere!**

E' stato un piacere incontrare i bambini, i giovani e la comunità tutta.

E' stato un vero piacere constatare che i volontari, che con grande generosità ci affiancano ogni giorno, sono in aumento.

Senza di loro sarebbe impossibile raggiungere la stessa qualità e ricchezza delle relazioni.

E' stato un piacere collaborare con i nostri cooperatori e lavoratori. La loro professionalità e motivazione ci rende in grado di affrontare tutte le situazioni, anche quelle più complesse.

E' stato un piacere condividere idee e scelte sul futuro con i colleghi del consiglio.

La loro competenza, esperienza e saggezza consente alla Noi Genitori di guardare al futuro senza paura.

Ed infine è stato un vero piacere incontrare ogni giorno le persone con disabilità che animano la nostra realtà.

I loro sorrisi ed i loro abbracci sono ciò che serve per continuare con rinnovata passione .

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome Cognome	Tipologia socio	Carica
Bruno Mazza	Lavoratore	Presidente
Felice Mella	Volontario	Vice Presidente
Emanuela Lamperti	Lavoratore	Consigliere
Giorgio Colombo	Lavoratore	Consigliere
Manuela Macchi	Membro esterno	Consigliere
Andrea Cattaneo	Membro esterno	Consigliere
Giuseppe Rigamonti	Sovventore	Consigliere
Giovanni Ripamonti	Fruitore	Consigliere
Dario Bertarini	Fruitore	Consigliere

### COMPOSIZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Tipologia dei soci	Numero	Capitale Sociale
Fruitori	34	54.100
Lavoratori	21	57.250
Volontari	9	16.900
Sovventori	7	77.500
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>205.750</b>

### OPERATORI

1 Responsabile Cooperativa	1 Fisioterapista
3 Responsabili area	2 Psicomotricisti
1 Amministrativo	1 Consulente attività sportive
1 Medico	1 Consulente attività teatrale
2 Infermiere	3 ASA
3 Psicologi	2 OSS
15 Educatori	<b>36 Operatori</b>

### VOLONTARI

Numero e tipologia Volontari	Distribuzione nelle attività
9 Volontari Cooperativa	41 Volontari servizi diurni
10 Volontari CAI	10 Volontari Comunità alloggio
10 Volontari Jack Canali	5 Volontari Foundraising
72 Volontari LINKS	25 Volontari Tempo Libero
<b>101 Volontari</b>	20 Volontari Attività Sportiva

### COMUNE DI RESIDENZA DEI FRUITORI DEI SERVIZI

9 Erba	5 Pontelambro	1 Monguzzo
7 Albavilla	1 Brenna	1 Orsenigo
3 Alzate Brianza	1 Cucciago	3 Canzo
3 Lurago d'Erba	1 Mariano C.se	1 Suello
3 Merone	2 Lipomo	2 Eupilo
2 Lambrugo	3 Como	2 Caslino d'Erba
1 Anzano del Parco	2 Arosio	1 Besana
1 Alserio	1 Valbrona	2 Castelmarte
1 Proserpio	2 Sormano	<b>61 Fruitori</b>

71

COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE			
Tipologia	Studenti	Tipologia	Studenti
Materna	731	Librerie	40
Primaria	1.151	Parolario	25
Media	20	Oratori	249
Superiore	48	Biblioteca/Teatro	120
			<b>2.384 Bambini</b>

COLLABORAZIONI TERZO SETTORE		
Ass. LINKS	Consorzio Concerto	Casa di cura D. Allevi
Asd. Tiro con l'arco	Villa San Benedetto	Canottieri Lario
Ass. Mani Aperte	Ass. Jack Canali	Comense Scherma
Ass. La Sorgente	Ass. CAI Erba	Fond. Noi Genitori

VOLONTARIATO DI IMPRESA		
Impresa	Data	Lavoratori
UBI Banca	2/3/10 maggio	11
Levi's	4 maggio	65
KPMG	1/22 giugno	10
BFB Assicurazioni	8/9 giugno	16
F. Rigamonti	18/25 novembre 2/16 dicembre	15

EVENTI DI COESIONE		
Titolo	Data	Partecipanti
Tombolata Befana	6 gennaio	425
Balcone fiorito	8 maggio	310
Alpinismo con leggerezza	13 maggio	144
Donazione degli organi	10 giugno	39
Girl- Revolution	8 luglio	96
World Chamber Music	23 settembre	105
Montagne: l'epica e l'incanto	21 ottobre	95
A cena con Carlo Porta	25 novembre	104
Natale di stelle	4 dicembre	296
<b>9 Eventi</b>		<b>1.414 partecipanti</b>

72



L'appartenenza  
non è lo sforzo di un civile  
stare insieme  
non è il conforto di un normale  
voler bene  
l'appartenenza è avere gli altri  
dentro di sé.

L'appartenenza  
non è un insieme casuale  
di persone  
non è il consenso a un'apparente  
aggregazione  
l'appartenenza è avere  
gli altri dentro di sé.

Uomini  
uomini del mio passato  
che avete la misura del dovere  
e il senso collettivo dell'amore  
io non pretendo  
di sembrarvi amico  
mi piace immaginare  
la forza di un culto così antico  
e questa strada non  
sarebbe disperata  
se in ogni uomo ci fosse un po'  
della mia vita  
ma piano piano il mio destino  
è andare sempre più verso  
me stesso  
e non trovar nessuno.

L'appartenenza  
non è lo sforzo di un civile  
stare insieme  
non è il conforto di un normale  
voler bene  
l'appartenenza  
è avere gli altri dentro di sé.

L'appartenenza  
è assai di più della  
salvezza personale  
è la speranza di ogni uomo  
che sta male  
e non gli basta esser civile.

E' quel vigore che si sente se fai  
parte di qualcosa  
che in sé travolge ogni  
egoismo personale  
con quell'aria più vitale che è  
davvero contagiosa.

Uomini  
uomini del mio presente  
non mi consola l'abitudine  
a questa mia forzata solitudine  
io non pretendo il mondo intero  
vorrei soltanto un luogo un posto  
più sincero  
dove magari un giorno  
molto presto  
io finalmente possa dire questo è  
il mio posto  
dove rinasca non so come  
e quando  
il senso di uno sforzo collettivo  
per ritrovare il mondo.

L'appartenenza  
non è un insieme casuale  
di persone  
non è il consenso a un'apparente  
aggregazione  
l'appartenenza  
è avere gli altri dentro di sé.

L'appartenenza  
è un'esigenza che si avverte  
a poco a poco  
si fa più forte alla presenza di un  
nemico, di un obiettivo  
o di uno scopo  
è quella forza che prepara  
al grande salto decisivo  
che ferma i fiumi, sposta i monti  
con lo slancio di quei  
magici momenti  
in cui ti senti ancora vivo.

Sarei certo di cambiare la mia vita  
se potessi cominciare a dire noi.

La canzone dell'appartenenza  
(di Gaber - Luporini 1996)



# Partner di



Alta Brianza  
Alzate Brianza

INTESA   
SANPAOLO

UBI  Banca

 CRÉDIT  
AGRICOLE

 Banco Desio

 Levi's

 KPMG

 RIGAMONTI  
Francesco S.p.A.  
dal 1905  
INGEGNERIA - COSTRUZIONI - GESTIONE

 EDISON

 ENERVIT  
active nutrition

 fumagalli

 Jelene  
città negozio

 G. JACCHI<sup>®</sup>  
elettroforniture

 CI.ERRE  
ufficio

 CANTALUPPI  
TAVERNERIO  
la qualità in tavola

 TOSINGRAF

 Fabbrica  
Iustina

 TENTORI  
veicoli industriali

*Armilla*  
quality food

Allianz 

Mainetti Piercarlo S. a. S.  
Agenzia di Erba (Co)

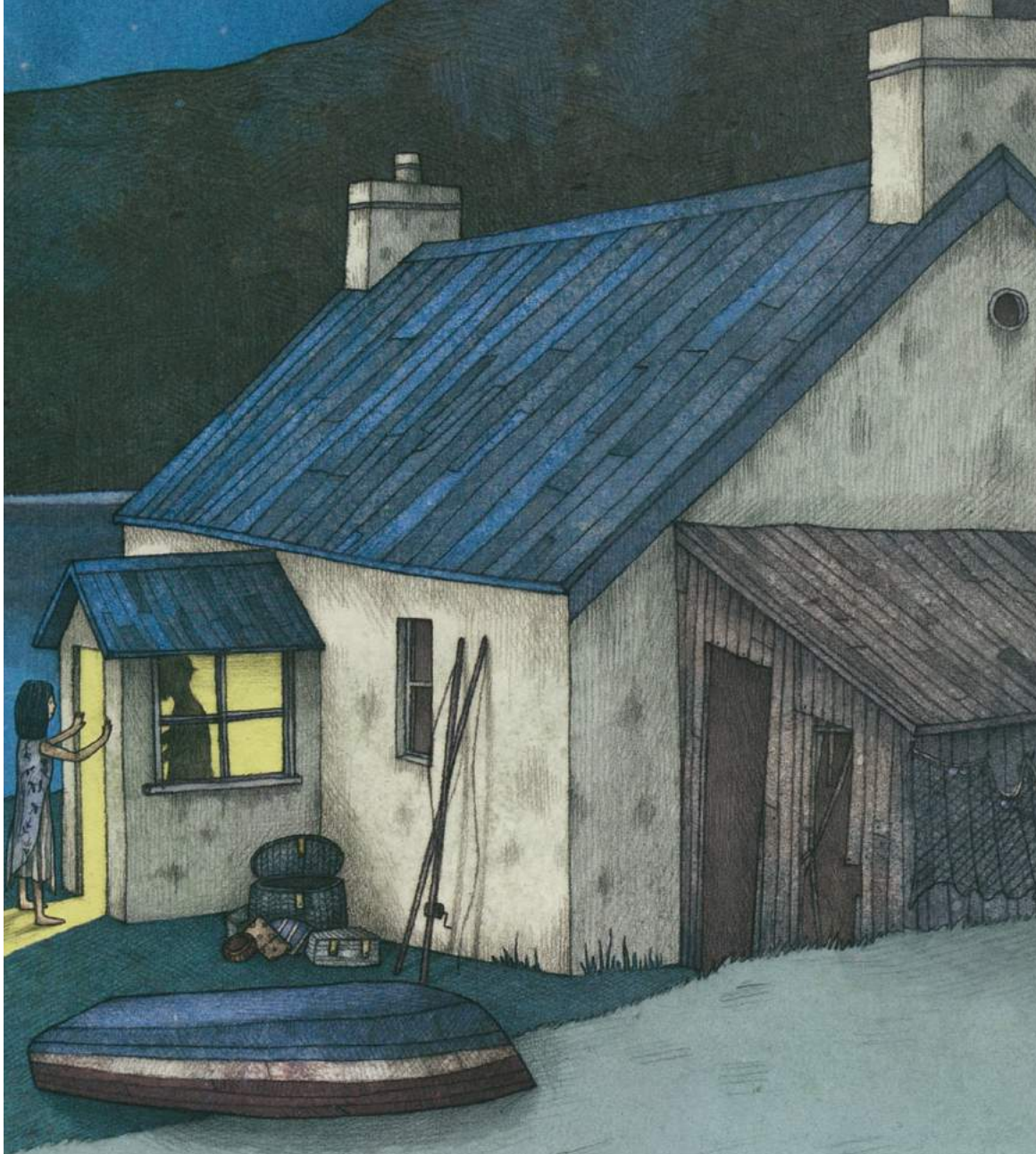
 COGEMA<sup>®</sup>  
ENERGIA TECNOLOGIA SERVIZIO

 BFB  
BFBASSICURAZIONI

 Assicurazioni  
Cereda - Cappelli S.r.l.  
Corso XXV Aprile 74/e - 22036 ERBA (Como)  
Tel 031 642236 - fax 031-3355069  
Email - cerecap@libero.it

# progetto

 <b>fondazione cariplo</b>	 <b>FNG</b> FONDAZIONE NOI GENITORI	
<b>FONDAZIONE ADIUVARE</b>	 <b>FONDAZIONE COSTRUIAMO IL FUTURO</b>	 <b>GOLF CLUB MONTICELLO</b>
 <b>Fondazione Provinciale della Comunità Comasca</b> <i>onlus</i>	 <b>BIM</b>	
 <b>CONFCOMMERCIO COMO</b> IMPRESE PER L'ITALIA <small>UNIONE PROVINCIALE COMMERCIO TURISMO SERVIZI</small>	<b>FARMACIA TILI</b>  <b>ERBA</b>	<b>AUTOTECNICA Claudio snc</b>
<b>SAGLIASCHI DR. DONATO</b> Studio Commercialista 2, Viale Madonna - 22063 Cantù (CO)	<b>STUDIO ASSOCIATO VITTORI &amp; MOLteni</b> Via Volta Alessandro 70 - 22100 Como (CO)	
<b>STUDIO PORTA</b> 7/f, Via Cesare Battisti 22036 ERBA (CO)	<b>STUDIO CLERICI</b> DI DOTT.A. PASSARELLI RAGNI, MOLteni, DOTT. P. LEONI Commercialisti Associati 1, Piazza Del Popolo - 22100 Como (CO)	
 <b>Studio Dentistico Rossini</b>	Scuola Primaria Alzate Brianza	<b>COMPAGNIA TEATRALE LEZZENESE</b>
<i>Associazione Umbertina Biffi</i>	<b>LINKS</b> ASSOCIAZIONE	
 <b>Regione Lombardia</b>	 <b>Città di Erba</b>	
 <b>CONSORZIO ERBESE</b> SERVIZI ALLA PERSONA	... e altri generosi cittadini	



Il BRES 2016 è stato approvato dall'Assemblea soci  
in data 06/05/2017.

Il documento è stato curato e redatto da  
Bruno Mazza, Emanuela Lamperti e Paola Baracco

Grafica e stampa laboratorio

[WWW.COOPERATIVANOIGENITORI.IT](http://WWW.COOPERATIVANOIGENITORI.IT)

**Noi Genitori Factory**  
DIVERSAMENTE BUONI E BELLI

Stampato su carta riciclata nel mese di maggio 2017